



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 14

Approvata dal Consiglio Comunale in data 10 marzo 2014

OGGETTO: DISSERVIZI IN SEGUITO ALL'ENTRATA IN VIGORE DELL'APPALTO CONSIP PER LE PULIZIE E LA SORVEGLIANZA SCOLASTICHE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- dal primo gennaio 2014 al 28 febbraio 2014 è entrata in vigore la proroga definita nella Legge di stabilità rispetto al nuovo appalto CONSIP per la gestione del servizio di pulizie e sorveglianza scolastiche presso le scuole dell'infanzia statali, primarie e secondarie di primo grado su base regionale;
- a partire dalla metà degli anni Novanta la Città di Torino ha esternalizzato i servizi di pulizia e sorveglianza nelle scuole a favore di cooperative sociali di tipo B;
- tale scelta ha permesso di realizzare, in ogni scuola, l'inserimento lavorativo, attraverso la Legge n. 381/1991, di persone disabili fisiche, psichiche, sensoriali e provenienti da situazioni di disagio sociale e di altre fasce deboli del mercato del lavoro (donne sole con figli, persone con bassa scolarità, over 50 disoccupati, eccetera), trasformando persone assistite dai servizi sociali in lavoratori/contribuenti;
- attualmente le cooperative sociali di tipo B sono presenti in circa 105 autonomie scolastiche torinesi ed impiegano 500 lavoratrici e lavoratori di cui il 45 per cento persone svantaggiate;
- ai bambini portatori di handicap non verrebbe assicurata specifica assistenza in termini di sorveglianza, cura ed igiene;

SOTTOLINEANDO

che detto appalto applica i vincoli di spesa previsti dalla spending review con pesanti limitazioni nelle risorse allocate e rese disponibili alle singole istituzioni scolastiche per l'effettuazione del servizio di pulizie e sorveglianza;

PRESO ATTO

che fin dai primi giorni successivi alla ripresa dell'anno scolastico sono apparse evidenti le criticità del nuovo appalto, con ricadute pesanti sia sulla qualità del servizio sia sui livelli occupazionali ed orari delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti;

CONSIDERATO CHE

- il comma 748 dell'articolo 1 della Legge Stabilità 2014 ha previsto un regime transitorio fino al 28 febbraio per mantenere il precedente livello di erogazione del servizio e la convocazione di un tavolo tra il MIUR, gli enti locali, le imprese aggiudicatrici, le forze sindacali per verificare la salvaguardia dei livelli occupazionali dopo tale data;
- con Decreto Legge del 28 febbraio 2014 il Consiglio dei Ministri è intervenuto con una proroga della scadenza del 28 febbraio al 31 marzo;
- il direttore generale del MIUR, dr. Marco Filisetti, con circolare del 28 febbraio 2014 comunicava agli Uffici Scolastici Regionali l'interpretazione del suddetto decreto determinando una proroga esclusivamente economica non indicando la continuità di gestione rispetto a quanto in essere al 28 febbraio;

RITENENDO

tale interpretazione lesiva dei diritti dei lavoratori e del servizio erogato a causa di disservizi e disagi per scuola e famiglie;

TENENDO CONTO

delle audizioni del 24 febbraio e del 3 marzo in III, IV, e V CCP e del dibattito svolto in Consiglio Comunale il 24 febbraio 2014;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

- 1) ad intervenire nei confronti del Ministero dell'Istruzione affinché venga tempestivamente rettificata e/o integrata la nota MIUR a firma dr. Marco Filisetti in modo da riconoscere la proroga oltre all'aspetto economico, anche in funzione della continuità gestionale presente al 28 febbraio 2014;

- 2) ad intervenire presso le competenti autorità, ed in particolare presso gli uffici del MIUR, per adottare le misure anche straordinarie di correzione dei disservizi nell'appalto del servizio di pulizia e sorveglianza scolastica, e per l'immediata convocazione del tavolo istituzionale previsto dalla Legge di stabilità 2014;
 - 3) a richiedere con forza al Governo nazionale il reintegro delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare gli standard quantitativi e qualitativi del servizio di pulizia e sorveglianza scolastica così come avviene nelle scuole torinesi;
 - 4) ad individuare soluzioni atte a gestire gli esuberi coinvolgendo Regione Piemonte, ANCI Piemonte, imprese sociali ed organizzazioni sindacali.
-